

I Trattati di Scherma

”Mostreremo le parate e le contrarie, la difesa, l’attacco e via di seguito ... Vi saranno mostrate guardie con tutte le armi, giochi di attacco, difese, ferite, prese per immobilizzare, rotture e slogature di braccia e gambe, torsioni e contusioni nelle parti vitali del corpo, come questa arte insegna.”

Flos Duellatorum, 1410

Per approfondire gli stili di scherma si è scelto di abbinarli ad altrettanti *Fetcbuch* ben noti nell’anno 1399. Si tratta di una trattatistica quasi sperimentale, embrionale, destinata però a salvare dall’ingiuria del tempo la cultura marziale occidentale.

Il **”Valpurgis”** (in futuro sarà noto come I.33): si tratta del più antico trattato di scherma conosciuto, scritto da un sacerdote anonimo nel 1295, e tratta principalmente dell’uso della Spada e del Brocchiero attraverso un testo in latino e diverse pagine di illustrazioni. Diffuso principalmente nei conventi tedeschi ad uso di difesa personale, fornisce le basi per uno stile di combattimento basato su tagli, parate e risposte, spinte e manovre di disarmo.

Il **”Valpurgis”** è insegnato ai Frati nei loro monasteri che accedono senza problemi a queste tecniche.

Raro, se non impossibile, trovare conoscitori che non siano sacerdoti.

Nota dell’Autore: per lungo tempo tale trattato non fu altro che uno dei documenti antichi conservati alla torre di Londra, frutto di qualche razzia del primo medioevo, fino a quando non venne riportato in auge come il primo trattato di scherma mai scritto. Dato che il manoscritto non recava la copertina, il nome Valpurgis è di fantasia e convenzionalmente viene chiamato **”I.33”**, l’indicazione dello scaffale in cui era contenuto.



Il **”Del Serpente”**: scritto nel 1280 ad opera dei quattro fratelli della famiglia Del Serpente, i milanesi Guglielmo, Giacomo, Francesco e Filippo , insegna l’uso

della spada, di spada e brocchiero, e di pugnale abbinato a prese di lotta

Nota dell'Autore: la storicità del trattato Del Serpente è tutt'ora dubbia, in quanto il manoscritto viene citato ma solo in tempi recenti ed a tutt'ora non è nota l'esistenza di alcuna sua copia. Lo storico Jacopo Gelli sostiene che nel 1295 a Parigi in Via Del Serpente c'era una famosa scuola di scherma tenuta da uno o più Italiani, presumibilmente fratelli.

Quindi "Del Serpente" non sarebbe un cognome ma il nome di una via di Parigi del 1295. Una via con un nome simile "Rue Serpente" esiste ancora oggi a Parigi. Si trova non lontano dall'incrocio Boulevard Saint-Michel con Boulevard Saint-Germain. Un errore di interpretazione del testo del Gelli potrebbe spiegare il mistero di questo fantomatico trattato.

Il "Liechtenauer": il testo tedesco del 1389 è opera del Frate Hango Doebringer, allievo del grande Maestro Johannes Liechtenauer. Il Liechtenauer riflette lo stile aggressivo della Scuola Tedesca, basato sul mantenimento dell'iniziativa e della rapidità d'attacco. Il Liechtenauer, a differenza degli altri trattati, consta di pagine di solo testo senza alcuna illustrazione e richiede quindi una buona alfabetizzazione.

Il "Liegnitzer": scritto alla fine del XIV secolo dal Maestro Tedesco Andres Liegnitzer. Estremamente efficace, viene ampiamente assorbito dai maestri italiani, che con il tempo fanno loro queste tecniche. Stile di Combattimento: Spada, Lancia, Pugnale, Disarmato.

